



Scuola
Facilitatori

MASTER-FACE
ALTO STUDIO DI FACILITAZIONE

| 2° liv. | 50h | Padova | mar-giu | 2024

Strumenti per facilitare

♦ 11a edizione

Collaudare mappe e tecniche per facilitare relazioni e gruppi.
Raccordare le "4F". Applicare in contesti difficili e complessi.

Conduce **dr. Pino De Sario**, consulente in facilitazione, docente universitario

PRESENTAZIONE

Il mondo è in difficoltà e col mondo tutti noi. La "facilitazione" è un approccio, uno strumento, una mentalità che mette al centro tre aspetti: gestione-risveglio, senso collettivo, unione. La "facilitazione" incrementa in senso migliorativo i fattori di democrazia, lavoro, salute. Per stare meglio con sé e con gli altri, per muovere con maggiore efficacia il lavoro e i gruppi. La Facilitazione esperta¹ è il modello di sintesi e applicazione da noi elaborato a partire dal 2005, una nuovissima area di competenze sempre più indispensabile per capi, coordinatori, professionisti, consulenti, educatori, cittadini, genitori, gli adulti tutti.

OBIETTIVI DEL 2° LIVELLO

Nel solco didattico della Scuola, i punti chiave del 2° liv. del MasterFace:

- Consolidamento e nessi dei metodi della Facilitazione esperta.
- Capacità di applicazione presso tavoli, gruppi.
- Lavoro su di sé, cura del proprio negativo.
- Approfondimento di scuole, modalità, all'incrocio tra biologia (natura), persone, ruoli e situazioni (cultura).

A CHI È RIVOLTO

Gli strumenti oggetto del corso sono strategici per:

- Le professioni (avvocati, project, architetti);
- I ruoli aziendali (capi, Hr, dirigenti, coach);
- Il sociale (educatori, assistenti soc., coordin.);
- L'adulto e la crescita personale.

PROGRAMMA

I. Metodi della Facilitazione esperta

Abbiamo bisogno di facilitazione e facilitatori
Face-model, le "2P" e le "4F"

Le tecniche, la cassetta del 2° livello

Il comportamento è "natural-culturale"

Negativo e positivo, le due nature variabili

Facilitazione: meno prediche e più pratiche

II. Studi, scuole metodologiche, strumenti

Mappe: ♦ Facilitare le relazioni, Liss ♦ Facilitare i gruppi,

unire, De Sario ♦ Lavorare con intelligenza emotiva, Goleman ♦ Il gruppo di lavoro, Kaneklin ♦ Dinamica di gruppo, Lewin
♦ Consulenza di processo, umile, Schein ♦ Centratura sulla persona, Rogers ♦ Errori, razionalità limitata, Kahneman ♦



^{1 1} La Facilitazione esperta integra scienze e metodi di: *Management comportamentale* (Edmondson, Kahneman, Schein); *Psicologia sociale* (Lewin, Liss, Marsh, Rogers, Selvini Palazzoli); *Neurobiologia interpersonale* (Cozolino, Damasio, Dana, Porges, Siegel); *Pedagogia attiva* (Kabat-Zinn, Knowles, Montessori, Morin, Nussbaum).

Mente relazionale e, Siegel ♦ Cervello sociale, Cozolino ♦ Teoria polivagale, Porges ♦ Biologia della persona, Dana ♦ Sicurezza psicologica, Edmondson ♦ Apprendimento esperienziale, Kolb ♦ Management e neuroscienze, Rock-Zak ♦ Respiro consapevole, Kabat-Zinn

Tecniche: ♦ Parola circolare ♦ Mediazione tra le parti ♦ Giocare il problema ♦ Regolazione delle emozioni ♦ Protezione buona ♦ Piani di azione ♦ Forme vitali del facilitatore

Esercitazioni: casi concreti, role-playing, prove di gruppo, allenamento pratico

III. Provare e riprovare, facilitare, casi pratici

Stare in mezzo alle persone, Integrazione e Taccuino

Elementi di Calore e Ingaggio, le 5 Attenzioni, ossigeno sociale

Riunione, bidirezionalità e terzietà, Guidare e farsi guidare

Facilitazione nei team di lavoro. Nei gruppi, la connessione emozione-azione

Gestione negatività, mediazione, riunioni di ascolto

Riunioni produttive e intervento facilitatore

Rispettare e spingere (accogliere, contenere, indirizzare)

Agenda delle 25 tecniche (2° liv.). Meno prediche e più pratiche!

COSA SI IMPARA COL 2° LIV.

• Mettere buon clima nelle situazioni • Integrare ruoli e settori • Fare emergere le difficoltà • Connettersi col gruppo (ingaggio sociale) • Creare una forza coesiva centripeta • Parlare di come si intende parlare • Gestire persone verbose e introversive • Governare il "traffico" in riunione • Ascoltare con poco tempo • Aumentare la sintonia, la connessione • Gestire negatività tra persone e nei gruppi (negatività bassa) • Gestire critiche rivolte a sé, giocare il problema (negatività media) • Gestire comportamenti fuori controllo (negatività alta) • Regolare e co-regolare le emozioni • Non iniferire con le persone negative • Capire che la negatività è generativa • Contenere lo stress, calmarsi • Coinvolgere, fare gruppo • Creare un'intelligenza di unire • Motivare/attivare/produrre idee • Vitalizzare/muovere il corpo • Non tirarsela, giocare • Crescere sul piano personale • Far stare bene/effetto Facebo • Stare un po' nel momento presente, respiro consapevole (mindfulness) • Creare ambienti costruttivi e ingaggianti.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso è la combinazione di una prima coppia, Esperienza-Metodi. Nel processo formativo attiviamo una seconda coppia, Scoperta-Allenamento. Approiamo insieme ad una terza coppia data da piano professionale-personale. La didattica è multimodale, alterna cioè unità molto differenti tra loro, con salti discontinui: • Lezione interattiva • Teoria nella pratica • Esercitazioni • Casi concreti • Ascolto emotivo • Movimento corporeo • Muoversi con la musica • Umorismo. Per un continuum di generi che compongono un corpo didattico attivo, coinvolgente, pratico, divertente.

DIREZIONE SCIENTIFICA E DOCENZA

Pino De Sario, consulente in facilitazione, psicologo dei gruppi, Università di Pisa, autore

Insegna al Cisp, ente formativo interno all'Università di Pisa. Membro della Società Italiana di Biosistemica. Da trenta anni lavora nelle organizzazioni sia come formatore che consulente sui temi delle abilità manageriali e delle competenze sociali. Area di studio le emozioni negative, l'integrazione cervello-presenza, la facilitazione dei gruppi. Direttore e fondatore della Scuola Facilitatori.

Autore di numerosi libri sulla facilitazione, tra cui: Facilitazione (2021); La spinta che attiva (2019); L'intelligenza di unire (2017); Il potere della negatività (2012); Far funzionare i gruppi (2010); La riunione che serve (2008); Il facilitatore dei gruppi (2006); Professione facilitatore (2005).

FORMATO, ACCESSO, LUOGO

STRUMENTI PER FACILITARE - 2° liv. - 11a ediz. - 50 ore di aula - 10 ore di allenamento. 42 ore presenza, 8 ore online.

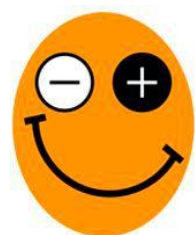
Date in presenza: • **9-10 marzo** • **6-7 aprile** • **4-5 maggio 2024**. Orari: sabato, h. 9.30-18.30; domenica, h. 9.00-16.00.

Date online: • **17 aprile** • **5 giugno 2024**. Orari: mercoledì, h. 17.00-21.00.

Numero minimo 10, numero massimo 25. Consegna di attestato. Ogni partecipante riceve Dispensa e Schede di allenamento metodologiche. Il corso è aperto ad allievi del 1° liv. e anche a coloro che hanno già formazioni o titoli inerenti i contenuti in oggetto. Il corso si tiene a Padova centro, la sede viene comunicata all'atto dell'iscrizione.

QUOTA E ISCRIZIONI

Iscrizioni aperte da subito. La quota è di **€ 650+Iva**. Il termine ultimo è il **29 febbraio 2024**. Per iscriversi: inviare mail alla Scuola, con scheda di iscrizione (nel sito) più ricevuta della caparra di € 100. Giuseppe De Sario, Intesa Sanpaolo. Iban: IT47 E030 6913 8341 0000 0004 208.



Scuola Facilitatori

SAPERE SOCIALE, ARTE RELAZIONALE, BENE COMUNE

mobile +39 335.5616199

segreteria@scuolafacilitatori.it

www.scuolafacilitatori.it



Proposto e organizzato da



La Scuola Facilitatori nasce in Toscana nel 2007, con l'obiettivo di promuovere la "facilitazione esperta", di sviluppare capacità di umanizzazione e ingaggio sociale, di formare soggetti al ruolo di "facilitatore". La mission della Scuola è sviluppare pratiche collaborative dentro le organizzazioni, diffondere le competenze sociali, costruire "ponti" per l'ottimizzazione del capitale sociale, economico e ambientale, portare nelle scuole i metodi didattici attivi, divulgare gli strumenti per l'intelligenza di unire. La Scuola Facilitatori è diretta dal dr. **Pino De Sario**, psicologo dei gruppi, facilitatore esperto e autore.